

RAPPORTO

della Commissione della Gestione sul messaggio 24 ottobre 1961
concernente la concessione di un prestito senza interessi
alla Società Svizzera di Radiotelevisione
per la costruzione del centro di televisione della Svizzera Italiana

(del 7 dicembre 1961)

Riassumendo il messaggio oggetto del nostro esame rileviamo che, come è noto, dalla scorsa primavera si sono iniziate le programmazioni del Centro di televisione della Svizzera Italiana, per il momento funzionante con mezzi provvisori qual'è il centro mobile o cosiddetta « vettura reportage ».

Il Centro TV della Svizzera Italiana è attualmente alloggiato in una vecchia rimessa delle tramvie luganesi ed è ai suoi primi inizi, cioè nella fase sperimentale e di preparazione tecnica — nelle varie specialità — dei quadri e del personale.

E' comprensibilissimo quindi che si debba passare alla costruzione di una sede adeguata, concepita e realizzata secondo le esigenze di una funzionalità specifica, se si vuole raggiungere un livello di produzione qualitativamente accettabile e decoroso e quantitativamente adeguato.

Il centro di produzione TV della Svizzera Italiana sorgerà in adiacenza al nuovo edificio della RSI in Lugano/Besso. La prima tappa di costruzione è limitata ad un edificio che comprenderà :

- al piano interrato : il locale per un trasformatore ;
- al pianterreno : lo studio di emissione ; un locale per il personale ; depositi per il materiale, vani per il macchinario « Ampex » per le analisi delle diapositive e delle pellicole cinematografiche ;
- al primo piano : le cabine per i commentatori, per la produzione dei suoni, per il controllo delle immagini e dei suoni, per il centro di commutazione ;
- al secondo piano : il locale PTT, i laboratori, un locale per la sonorizzazione delle pellicole cinematografiche.

Per il Centro televisivo di Lugano la SSR e l'Amministrazione delle PTT investiranno complessivamente una somma di ca. Fr. 3.250.000,— di cui franchi 1.600.000,— quale costo per la costruzione dell'immobile, Fr. 800.000,— per le installazioni tecniche a carico della SSR e Fr. 850.000,— per la apparecchiatura elettronica, che dovrà essere fornita dall'amministrazione delle PTT.

Il costo d'esercizio per la produzione dei programmi in lingua italiana è preventivato per il 1962 in oltre un milione e mezzo di franchi, di cui franchi 600.000,— sono rappresentati dagli stipendi per il personale.

Le difficoltà finanziarie nelle quali si dibatte la TV svizzera sono note, in quanto essa può fare assegnamento unicamente sui mezzi provenienti da tre fonti :

- a) la partecipazione al gettito delle tasse di concessione ;
- b) il versamento di Fr. 2.000.000,— all'anno fino al 1962 da parte dell'Associazione svizzera di editori di giornali quale contropartita dell'impegno della

SSR/TV di non far capo per la durata di tale periodo alla diffusione di programmi finanziati mediante la pubblicità ;

c) di un prestito della Confederazione dell'importo massimo di 8,4 milioni di franchi ammortizzabili entro il 1967.

Cantoni e Città, quali Ginevra e Zurigo, hanno già stanziato contributi notevoli per la costruzione dei rispettivi centri televisivi.

Così deve fare anche il nostro Cantone e lo farà con la concessione di un prestito senza interessi dell'importo di 1 milione di franchi, rimborsabile entro il 31 dicembre 1967.

Questa Commissione ha unanimemente aderito alla concessione di detto prestito, il quale sarà rimborsato alla scadenza del 31 dicembre 1967 qualora il Gran Consiglio non decidesse di prorogarlo per un ulteriore periodo.

La data del 31 dicembre 1967 è quella nella quale scade la concessione data dalle PTT alla SSR ed a quel momento, venuto anche a scadere, nel 1962, lo impegno della SSR/TV nei confronti dell'Associazione svizzera di editori di giornali in merito alla pubblicità, la TV svizzera potrà rendersi autonoma e con l'introduzione della pubblicità aumentare notevolmente le sue entrate.

Noi pensiamo che la concessione del prestito dovrebbe non solo abbreviare le tappe previste per la costruzione e l'esercizio del Centro TV, ma indurre chi di dovere a provvedere per il perfetto funzionamento delle trasmissioni, che devono poter essere captate senza disturbi in ogni parte del Cantone.

Purtroppo in molte, troppe nostre regioni non è ancora possibile ricevere la TV ed in parecchie i disturbi sono frequenti e gravi.

Questa Commissione ha preso atto con piacere della comunicazione fornita dal Dipartimento federale delle poste e ferrovie al nostro Consiglio di Stato, a seguito di particolare intervento del Dipartimento delle finanze, concernente il programma di ampliamento della rete televisiva ticinese, il quale prevede la messa in funzione nel 1962 dei ripetitori a Cardada, Arbedo ed Iragna ed entro il 1965 di quelli di Pizzo Matro, Bodio (Personico) e Lurengo.

I ripetitori di Arbedo ed Iragna sostituiranno i due ripetitori privati collocati dall'Associazione dei teleabbonati della Svizzera italiana che logicamente non possono garantire un perfetto funzionamento e costituiscono una soluzione provvisoria.

In attesa della posa dei sopraindicati nuovi ripetitori si dovrebbe però eliminare i disturbi provocati da installazioni o da apparecchi difettosi : compito dell'amministrazione delle PTT, la quale dovrebbe creare uno speciale servizio con un gruppo di specialisti pronti ad intervenire ai richiami dei teleabbonati anche e particolarmente nelle ore serali e nei giorni festivi.

Sui programmi e sul valore delle trasmissioni si potrebbe discutere a lungo, poichè ognuno ha i propri gusti ed è difficile soddisfare tutti : ci auguriamo cionondimeno che messo in funzione il nuovo centro migliorerà anche la produzione, pur comprendendo che occorrono ingenti mezzi finanziari i quali vengono dal Consiglio federale distribuiti in ragione proporzionalmente uguale a tutte le tre regioni linguistiche del Paese.

Concludendo questa Commissione vi invita ad approvare il contratto di prestito e a votare il decreto legislativo così come figurano nel messaggio.

Per la Commissione della Gestione :

A. Borella, relatore

Agustoni — Bernasconi B. — Boffa

— Bottani — Generali — Guscetti M.

— Rossi-Bertoni — Verda — Visani.